



POLITICHE E FUTURE STRATEGIE PER AFFRONTARE LA CRISI CLIMATICA ED ECOLOGICA

La Strategia Nazionale Biodiversità al 2030 / *Stato d'avanzamento dei lavori*



Susanna Greco

Direzione Generale Tutela Biodiversità a Mare
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025



La Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030



(DM 252/2023)



Indica le
risposte
urgenti alla
crisi della
biodiversità
per
garantire:

- **Sviluppo economico**
- **Mitigazione del cambiamento climatico**
- **Promozione della salute umana**
- **Creare consapevolezza**

<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita-al-2030>

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



SNB 2030 : 8 Ambiti ambientali 2 Obiettivi strategici 18 Obiettivi specifici (161 sotto-azioni)

1. Costruire una rete coerente di Aree Protette terrestri e marine
con il raggiungimento dei target del 30% di aree protette da istituire a terra e a mare → **Rafforzamento delle aree protette**

2. Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini
con il raggiungimento del target del 30% di ripristino dello stato di conservazione di habitat e specie → **Interventi di ripristino degli ecosistemi marini e terrestri** con alto tasso di assorbimento del carbonio, rinaturalizzando i corridoi ecologici con soluzioni basate sulla natura (NBS).



PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



18 Obiettivi specifici (Azioni A1-A5)

- **OS.1 - A.1** Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di **Aree protette, Rete Natura 2000 ed altre aree legalmente protette**.
- **OS.2 - A.2** Garantire che almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri e marine, comprese tutte le foreste primarie e vetuste, lo sia in modo rigoroso.
- **OS.3 - A.3** Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale.
- **OS.4 - A.4** Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione, monitorandole in modo appropriato.
- **OS.5 - A.5** Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità.



Ciascuna delle 18 azioni è suddivisa in relative 161 sotto-azioni complessive

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



18 Obiettivi specifici (Azioni B1-B6)

- **OS.6 - B.1** Assicurare che per almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle **Direttive Uccelli** e **Habitat** il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva.
- **OS.7 - B.2** Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.
- **OS.8 - B.3** Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.
- **OS.9 - B.4** Invertire la tendenza al declino degli impollinatori.
- **OS.10 - B.5** Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei prodotti fitosanitari e in particolare riguardo quelli più pericolosi.
- **OS.11 - B.6** Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.



18 Obiettivi specifici (Azioni B7-B13)

- **OS.12 - B.7** Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agricole e zootecniche sostenibili.
- **OS.13 - B.8** Ridurre l'inquinamento da azoto e fosforo causato dai fertilizzanti dimezzando le perdite di nutrienti e riducendo l'utilizzazione dei fertilizzanti di almeno il 20%.
- **OS.14 - B.9** Ottenere foreste più connesse, più sane e più resilienti contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi.
- **OS.15 - B.10** Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura (NBS).
- **OS.16 - B.11** Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei corpi idrici e raggiungere entro il 2027 il "buono stato" di tutte le acque.
- **OS.17 - B.12** Ripristinare e mantenere il buono stato ambientale degli ecosistemi marini.
- **OS.18 - B.13** Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato.



PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



Percorso, Attuazione e Monitoraggio della SNB2030

Dal Giugno 2021: CONSULTAZIONE

Dal 2022 al 2030: ATTUAZIONE

Nel 2026: VERIFICA

Approfondimento condiviso sull'attuazione e sulle eventuali necessità di adeguamento, in coerenza con la Strategia per la Biodiversità dell'UE.



La predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia Nazionale per la Biodiversità richiedono, **un approccio multidisciplinare, forte condivisione e collaborazione**, in modo da favorire lo sviluppo sociale culturale ed economico, conseguendo al tempo stesso gli obiettivi di conservazione della biodiversità in linea con i target internazionali e comunitari.

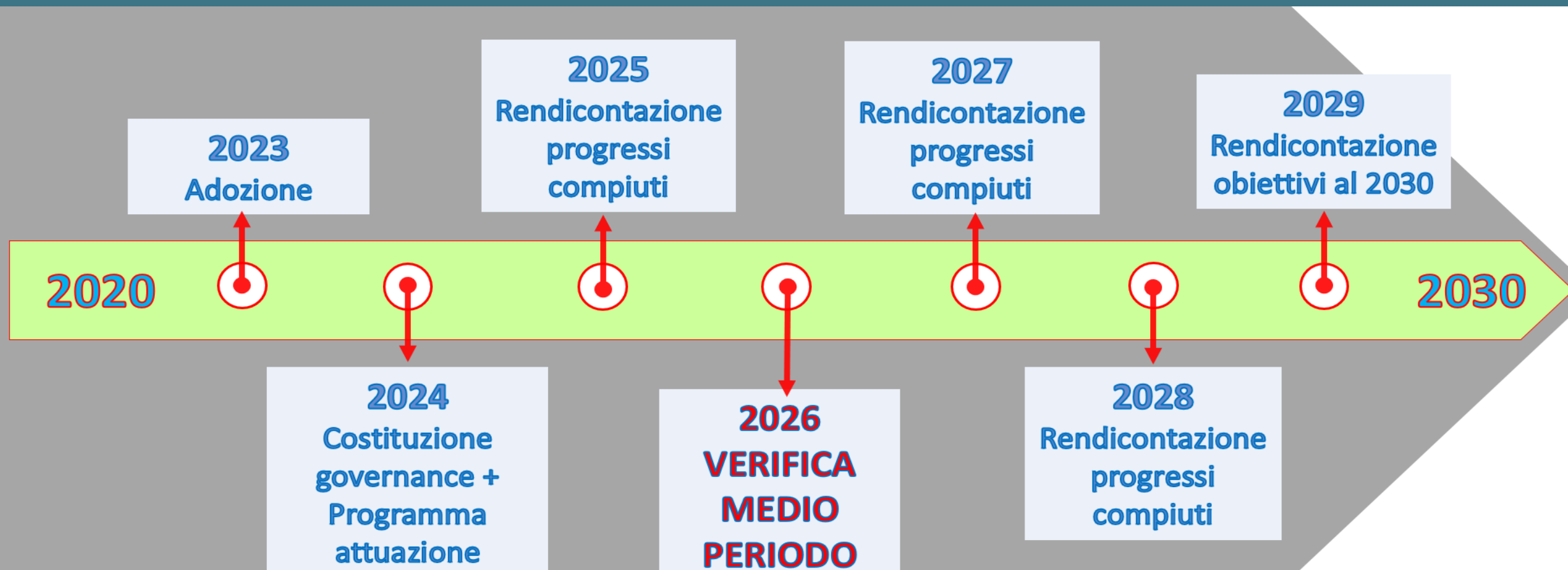
PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



CRONOPROGRAMMA GENERALE di Attuazione



PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



STATO DI ATTUAZIONE: LAVORI IN CORSO



PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



✓ **ISTITUITI GLI ORGANI DI GOVERNANCE della SNB2030 (DD n. 89 del 14.10.24 e DD n. 298 del 13.12.24, approvazione del regolamento interno nella 1^ riunione del 11.12.2024)**

1. **Comitato di gestione** (38 membri: Ministeri, Regioni e Prov. aut)

- Segreteria del Comitato di gestione (DG TBM del MASE)
- Supporto tecnico/scientifico di ISPRA al Comitato di gestione

2. **Tavolo di consultazione** presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) (24 membri: Alleanze, Associazioni, Confederazioni)



✓ **AVVIATA LA PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO della SNB2030**

NNB: <https://www.nnb.isprambiente.it/it/il-network>

➤ Strumento tecnologico di comunicazione, diffusione e scambio dati per i rappresentanti del Comitato di gestione e sorgente di informazione per il Tavolo di Consultazione e per tutti gli utenti/cittadini interessati: necessario al **monitoraggio del Programma di Attuazione, al tracciamento delle azioni previste, alla diffusione dei risultati e al raggiungimento degli obiettivi strategici** entro il 2030.

PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



- ✓ **DEFINIZIONE del PROGRAMMA DI ATTUAZIONE** in seguito alle osservazioni pervenute dagli organi di *Governance*.

IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEFINISCE

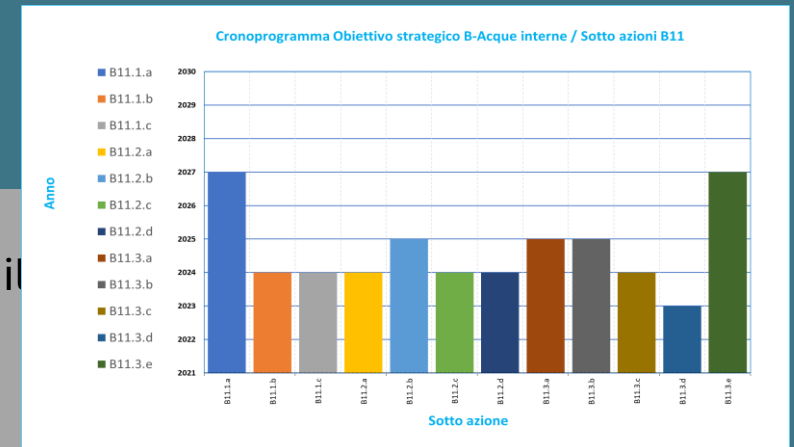
i referenti responsabili, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie, tempi per il conseguimento complessivo degli obiettivi strategici (cronoprogramma).

2 Obiettivi strategici

A (Rete coerente AAPP) e **B** (Ripristino ecosistemi)

18 Obiettivi specifici (Azioni) distribuite negli **8 ambiti ambientali** di intervento.
(5 nell'Obiettivo strategico A e 13 nell'Obiettivo B)

161 Sotto-azioni complessive



PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



✓ **SNB2030: OBIETTIVO STRATEGICO 1. - Azioni in corso per il raggiungimento di istituzione del Target 30% di Aree Protette**

- ☐ Istituzione di nuove aree protette nazionali e regionali o ampliamento di quelle esistenti, nonché individuazione delle *Other Effective Conservation Measure* (OECM)
- ☐ Completamento della rete Natura 2000 in particolare a mare (nelle acque territoriali e nella ZPE)
- ☐ ~~Miglioramento della gestione delle aree protette (Stati Generali AAPP, dicembre 2024)~~

Superficie Protetta Nazionale (*al netto di sovrapposizioni EUAP-Natura2000*)

A mare = circa **5.431.099 ha**, pari all'**15,51%** delle acque territoriali e ZPE (Zona di Protezione Ecologica)

A terra = circa **6.532.341 ha**, pari al **21,68%** del territorio

Per il raggiungimento dell'obiettivo del 30%:

A mare: 14,5% circa (pari a circa 5.300.000 ettari)

A terra: 8% circa (pari a circa 2.500.000 ettari)

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



- ✓ **SNB2030: OBIETTIVO STRATEGICO 2.** - Azioni in corso per il raggiungimento del target del 30% di ripristino dello stato di conservazione di habitat e specie degli ecosistemi terrestri e marini

Regolamento sul ripristino della natura (EU) 2024/1991

<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1991/oj>

18.08.2024

approvato il 17.06.2024 ed entrato in vigore il



Questo regolamento rappresenta **uno dei principali strumenti di attuazione** della strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030 ed, a cascata, della SNB2030.

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025



Il Regolamento EU sul ripristino della natura

Articolo 3(3): ‘ripristino’ significa il **processo volto ad aiutare** (*misure*), attivamente o passivamente, **il ripristino di un ecosistema** al fine di migliorarne la **struttura e le funzioni**, con lo scopo di conservare o rafforzare la **biodiversità e la resilienza degli ecosistemi** [...]

Obiettivo generale

20% delle zone terrestri e 20% di quelle marine dell'Unione entro il 2030

Tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050

Recupero degli ecosistemi

Azione climatica e neutralità del degrado nel territorio

Migliorare la sicurezza alimentare

Impegni internazionali dell'UE

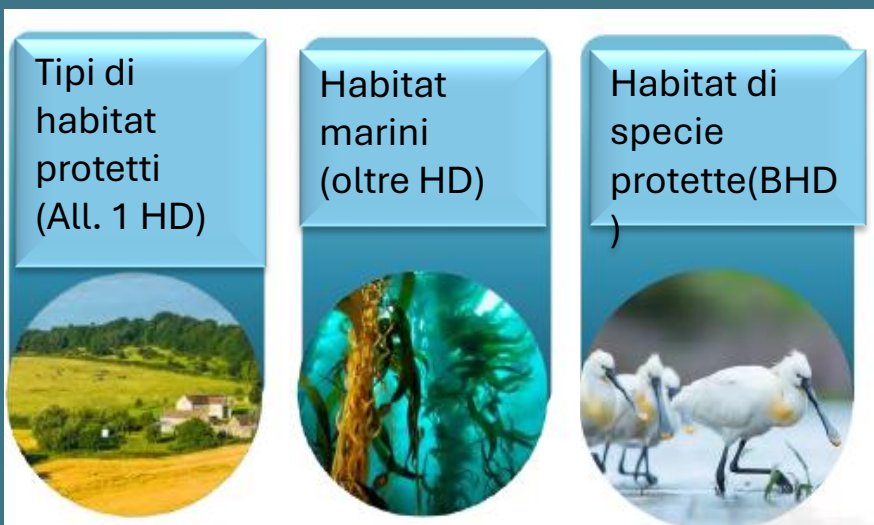
PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025



Ecosistemi terrestri, costieri, d'acqua dolce e marini (Artt. 4 e 5)



Obiettivi specifici di ripristino al 2030, 2040 e 2050 per habitat e habitat di specie protetti terrestri, costieri e di acqua dolce e marini:

- colmamento delle lacune di conoscenza,
- miglioramento delle condizioni degli habitat (mettere in campo le misure per almeno il 30% entro il 2030, il 60% entro il 2040 e il 90% entro il 2050),
- ristabilimento degli habitat e degli habitat delle specie dove necessario (mettere in campo le misure per almeno il 30% dell'area aggiuntiva entro il 2030, il 60% entro il 2040 e il 100% entro il 2050),
- miglioramento della connettività e non deterioramento degli habitat, **sia dentro che fuori la rete Natura 2000.**

Obiettivi di connettività fluviale (Art. 9)

Connettività fluviale



Inventario

- Tutte le barriere artificiali alla connettività delle acque di superficie

Obiettivi di ripristino

- Rimozione delle barriere per contribuire agli obiettivi di ripristino degli habitat e degli habitat delle specie ripariali (Art. 4)
- Rimozione delle barriere per contribuire all'obiettivo a livello europeo di ripristinare almeno 25.000 km di fiumi a scorrimento libero tra il 2020 e il 2030
- Misure necessarie per migliorare le funzioni naturali delle relative pianure alluvionali

Obblighi di mantenimento

- Connettività naturale dei fiumi
- Funzioni naturali delle relative pianure alluvionali



Obiettivo per le popolazioni di impollinatori (Art. 10)



- Migliorare la diversità degli impollinatori e invertire il declino delle popolazioni di impollinatori entro il 2030;
- Ottenere successivamente una tendenza all'aumento (misurata almeno ogni sei anni) delle popolazioni di impollinatori fino a raggiungere livelli soddisfacenti;
- Con una metodologia di monitoraggio annuale.



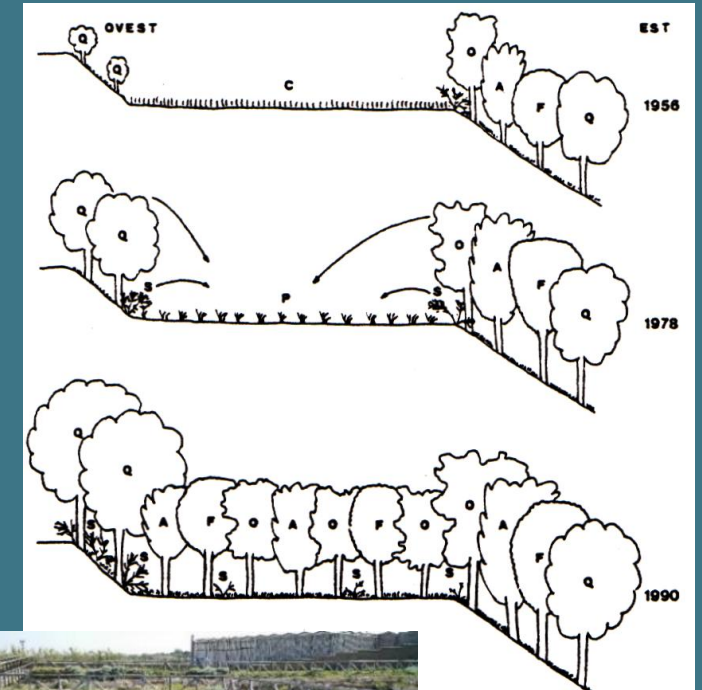
Quadro di attuazione EU – Predisposizione dei piani nazionali di ripristino

Preparazione dei piani nazionali di ripristino (Art. 14):

- **monitoraggio e ricerche preliminari** per identificare le misure di ripristino;
- **quantificare e mappare le aree che devono essere ripristinate;**
- identificare i livelli soddisfacenti per gli indicatori (**resilienza**);
- individuare le **sinergie con la mitigazione dei cambiamenti climatici** e altri piani e strategie.

È previsto un lavoro preparatorio di due anni per stilare il piano, basato sul monitoraggio e le ricerche preliminari per identificare le misure di ripristino.

Il piano andrà inviato alla Commissione entro il 1° settembre 2026.



Il Regolamento sul ripristino della natura in Italia

Piano Nazionale di Ripristino

Dovrà essere presentato alla Commissione **entro il settembre 2026**, secondo il **format** in corso di definizione.

Possibili criticità:

- necessità di raccogliere le informazioni scientifiche disponibili, colmando le lacune esistenti e le tempistiche, considerando la necessità di coinvolgere i portatori di interesse;
- supporto tecnico di ISPRA che dovrà svolgere un ruolo di interfaccia per coinvolgere altri soggetti scientifici che possono contribuire alla stesura del Piano (ad es. CREA, CNR).

Governanc e

Istituzione di un **tavolo di coordinamento** di livello superiore con i Direttori generali e i dirigenti delle divisioni del MASE e del MASAF, e **gruppi di lavoro tematici tecnici** suddivisi per ambiti di competenza.

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025



Il Regolamento sul ripristino della natura in Italia

Aspetti finanziari

Secondo la valutazione di impatto della Commissione europea, i **costi annui** stimati per l'Italia sono **261 milioni di euro** al netto dei costi di ripristino e mantenimento degli ecosistemi marini, urbani e degli impollinatori.

- ✓ Nella ripartizione delle risorse del **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027** destinata al MASE, è stato proposto di utilizzare una quota di tali risorse per l'attuazione delle misure di ripristino più **urgenti**, nonché per il sostegno della complessa governance del processo.
- ✓ Proposta per ottenere l'assegnazione di alcune delle risorse provenienti dalla **messa all'asta delle quote di emissione di anidride carbonica** per finanziare l'attuazione a livello nazionale delle previsioni incluse nel Regolamento. Il fabbisogno presentato ammonta a **95 milioni di euro per il triennio 2025/2027**, prevedendo 20 milioni per il 2025, 30 milioni per il 2026 e 45 milioni per il 2027. **Questo fondo permetterebbe di finanziare la realizzazione del Piano nazionale di Ripristino entro il 2026**, e l'attuazione delle misure in esso previste, a partire dal 2027, compresi il miglioramento delle conoscenze e i monitoraggi.

PRIMO FORUM

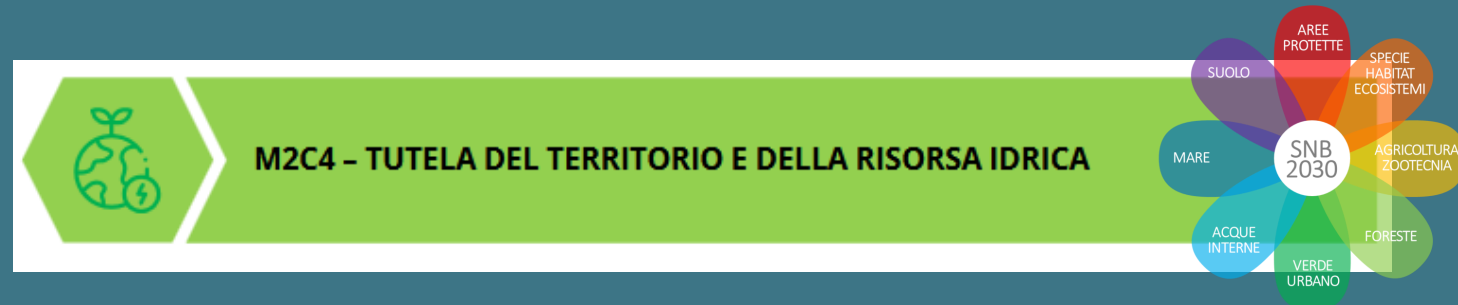


12-13 MARZO 2025



- ✓ **OBIETTIVO STRATEGICO 2.** - Azioni in corso per il raggiungimento del target del 30% di ripristino dello stato di conservazione di habitat e specie degli ecosistemi terrestri e marini

PNRR: RINATURAZIONE del fiume PO



Con il PNRR nel programma Next Generation EU (NGEU), il MASE attua misure specifiche indirizzate alla transizione ecologica / **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica ed in essa la Componente C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica / investimento M2C3 - 3.3 – “Rinaturazione dell’area del Po” per un importo pari a 357 milioni di euro.**

Progetto pilota per una serie di azioni per ridurre l’artificialità dell’alveo e rifeletterne diffusamente le sponde.

Obiettivi principali:

1. Regolazione del ciclo idrologico
2. connettività ecologica ripariale
3. capacità auto depurativa
4. protezione dall’erosione

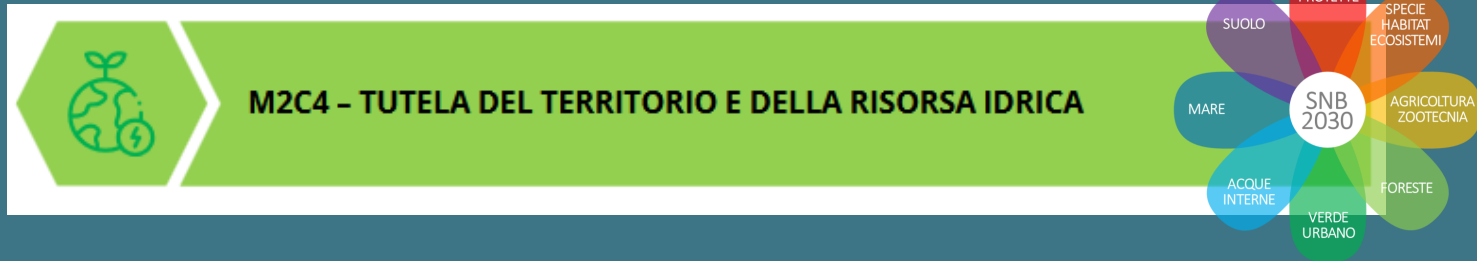
PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



PNRR: RINATURAZIONE del fiume PO



In coerenza con le strategie nazionali e comunitarie, e con il recente “ *Regolamento europeo per il ripristino della natura*”, la suddetta misura è finalizzata, in particolare, **a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche**, attraverso interventi di riqualificazione consistenti:

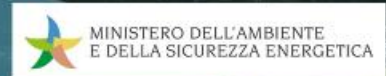
- (i) nella riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati
- (ii) nella riduzione dell'artificialità dell'alveo con particolare riferimento all'adeguamento dei “pennelli di navigazione”
- (iii) nella riforestazione diffusa naturalistica
- (iv) nel contenimento di specie vegetali alloctone invasive.

Il progetto interessa l'intera asta fluviale del fiume Po coinvolgendo i territori delle **4 Regioni** Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto dove sono presenti numerosi **Siti Natura 2000**, la **Riserva MAB UNESCO “Po Grande”** e **7 (sette) aree nel Delta del Po**.

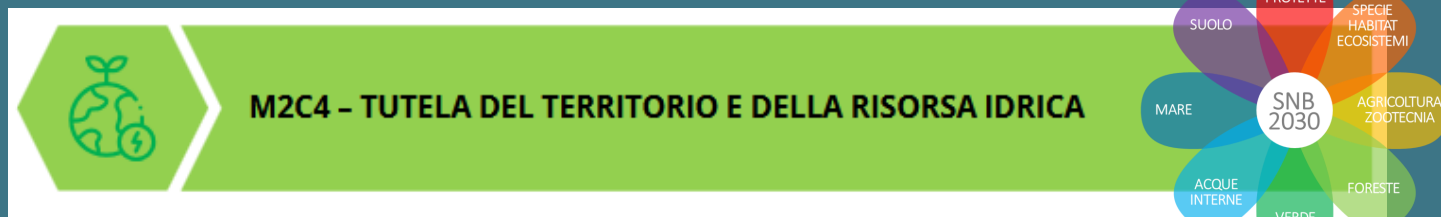
PRIMO FORUM



10-12 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025



PNRR: RINATURAZIONE del fiume PO



Accordo (16.11.2021 ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90) tra la Direzione generale tutela della biodiversità e del mare del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, le Regioni interessate, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, questi ultimi i soggetti attuatori della misura.

Per la realizzazione del progetto, è stato predisposto un **Programma d'azione caratterizzato dal dettaglio di 56 schede intervento** che costituisce lo strumento di riferimento per l'individuazione e la programmazione degli interventi di rinaturazione lungo l'asta del fiume Po, nei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Parte della realizzazione di alcune schede di intervento ha portato al **conseguimento del primo target di 13 km di riduzione dell'artificialità dell'alveo previsto per dicembre 2024** e sono già in fase di realizzazione dei restanti interventi previsti nel Programma d'azione, finalizzati al conseguimento di **almeno 37 km di riduzione dell'artificialità dell'alveo per marzo 2026**.

Nel percorso di progettazione e realizzazione degli interventi, al fine di garantire l'attuazione di questo investimento, è stata promossa **la partecipazione del territorio coinvolgendo cittadini, enti e associazioni**; si è vigilato sul **rispetto delle tempistiche di realizzazione previste dal PNRR**, promuovendo **l'integrazione del progetto con le finalità della Riserva MAB Unesco "Po Grande" e degli altri siti e aree protette**.

PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025
12-13 MARZO 2025





Grazie per l'attenzione

Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare – MASE

tbm-udg@mase.gov.it / tbm@pec.mase.gov.it



PRIMO FORUM



12-13 MARZO 2025

